

La crisi amplia il fenomeno. Nel 2008 in 15 mila hanno cessato l'attività

# Le piccole imprese strozzate dall'usura "È meglio chiudere"

Confesercenti: colpa anche delle banche

«Sovraindebitate e strozzate». Sono le quindicimila piccole imprese costrette a chiudere l'anno scorso, tremila in più rispetto al 2007. **Barbera e Zanotti**

## Debiti e usura Nel 2008 chiuse 15 mila imprese

L'allarme di Confesercenti: tremila in più rispetto al 2007. E il fenomeno è in crescita

**IL LATO OSCURO DEL CREDITO**

**350.000** Tra esposizioni e racket

**350.000** Rapporti finanziari

Quelli che nel 2008 avrebbero registrato tassi di prestito a due cifre, secondo Confesercenti

**1.200** Le imprese

Quelle ricevute ogni giorno da «Sos Impresa», il servizio di assistenza per gli imprenditori

**130** Le imprese

In miliardi di euro delle organizzazioni criminali in Italia, in gran parte da taglieggiamenti

**53** Le imprese

Secondo la Confesercenti, i piccoli commercianti che avrebbero chiuso per sempre

**ALESSANDRO BARBERA**  
ROMA

Quindicimila imprese chiuse nel 2008 «perché sovraindebitate o strozzate», tremila in più dell'anno precedente. Almeno 350mila rapporti finanziari con tassi a due cifre, quattro chiamate al giorno al numero di «sos impresa». La crisi alimenta il fenomeno «ed espone le piccole aziende». I primi dati del 2009 «confermano la

tendenza negativa, anzi, la mannaia dell'usura sembra allargarsi alle aziende di media dimensione».

Dal palco dell'assemblea annuale di Confesercenti il presidente Marco Venturi lancia l'allarme: la crisi di liquidità «espone commercianti e imprenditori alla morsa della criminalità comune e di quella organizzata». Ad ascoltarlo nella prima fila della platea c'è un pezzo di governo: Gianni Letta, i ministri Maurizio Sacconi, Renato Brunetta, Vittoria Brambilla e Silvio Berlusconi, che annuisce e lo invita «dopo le europee» a discutere del problema a Palazzo Chigi. L'obiettivo di Venturi sono però soprattutto le ban-

che, a suo dire colpevoli di aver stretto troppo le maglie del credito: «Gli istituti devono svolgere un ruolo diverso, più funzionale alle strategie di

### Hanno detto

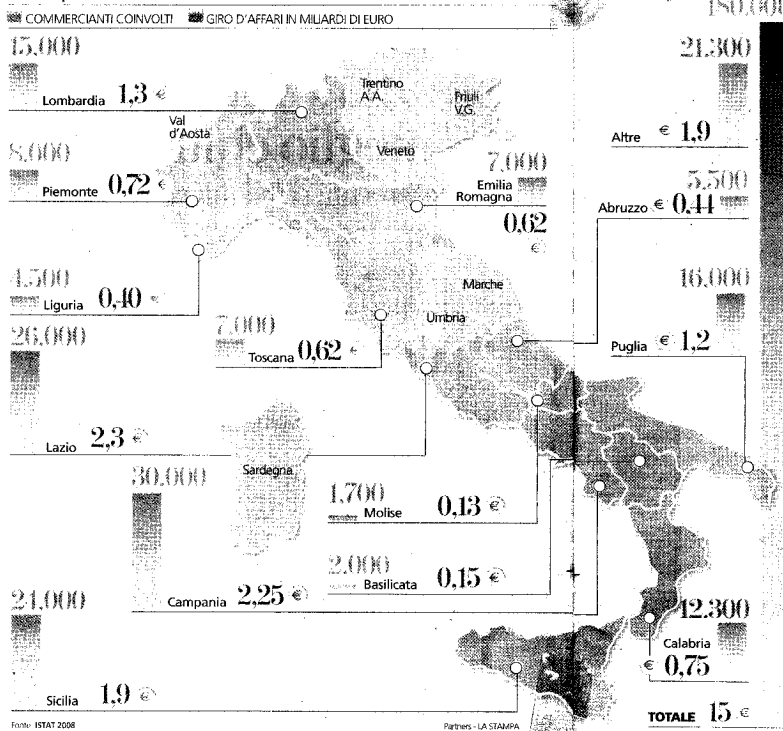


La crisi di liquidità espone i commercianti alla criminalità

**Marco Venturi**  
presidente di Confesercenti



## Le imprese nella morsa della criminalità



sviluppo del Paese. Fallimenti e protesti segnalano l'urgenza di contrastare la fragilità delle imprese più piccole. Dobbiamo evitare di rispondere alle loro difficoltà dandogli l'ombrello quando splende il sole e togliendoglielo quando comincia a piovere».

Anche la Banca d'Italia, in una comunicazione di vigilanza resa pubblica ieri, denuncia lo scarso impegno delle banche contro l'usura: «Hanno assicurato di assumere le decisioni sulle proposte di affidamento con rapidità, erogando con sollecitudine le somme relative». E «si sono impegnate, in occasione della valutazione dei fidi esistenti o di eventuali nuove richieste di fido, a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi o di usura». Il governatore Mario Draghi ricorda l'accordo quadro firmato due anni fa dall'Abi con lui e l'allora ministro degli Interni Giuliano Amato: «L'usura rientra nel novero dei reati presupposto del delitto di riciclaggio», e di conseguenza «gli intermediari devono segnalare all'unità di informazione finanziaria come sospette le operazioni che presentino un fumus di usura». «La criminalità organizzata - spiega Venturi - gestisce un

questi arrivano dal taglieggiamento imposto alle imprese, che cresce in modo esponenziale a causa della crisi economica e delle difficoltà degli imprenditori ad accedere ai finanziamenti bancari. Se l'unica chance che ci rimane è quella del ricorso all'usuraio, allora è meglio chiudere prima». La soluzione per evitare «sofferenze, minacce e ricatti» alle vittime degli strozzini, «sta invece nel sostegno ai consorzi fidi con adeguati finanziamenti finalizzati ad aiutare le piccole e medie imprese».

Il mondo dei piccoli commercianti si sente assediato. Da un lato la crisi, che taglia i fatturati e raziona il credito, dall'altra l'avanzare inesorabile della grande distribuzione. Secondo Confesercenti almeno 53.000 imprese avrebbero già abbassato le saracinesche per sempre. Oltre al sostegno per avere di più dalle banche, Venturi chiede «un piano straordinario da due miliardi in tre anni per il sostegno dei negozi di vicinato, per le piccole e medie imprese del turismo e dei servizi».



L'usura rientra nel novero dei reati presupposto del delitto di riciclaggio

**Mario Draghi**  
governatore della Banca d'Italia

**Bankitalia denuncia lo scarso impegno degli istituti di credito contro i «cavattari»**

volume di affari di oltre 130 miliardi di euro. E buona parte di